



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Comunicato

Il senso dello Stato e il vice ministro che redarguisce la polizia

Il senso dello Stato, come il coraggio, se non ce l'hai non te lo puoi dare. Se corrisponde al vero che un vice ministro della Repubblica italiana si è permesso di redarguire pubblicamente alcuni funzionari e agenti di polizia, entrando pericolosamente nel merito delle dinamiche dell'ordine e della sicurezza pubblica e telefonando addirittura al ministro Piantedosi, al solo fine di zittire alcune pacifiche proteste dei cittadini per compiacere la presidente del Consiglio, ci troveremmo di fronte a un fatto grave e inaudito, tipico dei peggiori paesi totalitari.

Tra l'altro si tratta di un personaggio politico già noto alle cronache per i suoi travestimenti da soldatino nazista e dunque già oggi inadeguato a sedere sui banchi di governo. Ci auguriamo pronte smentite e prese di posizione adeguate. La gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica in un paese democratico è un tema di fondamentale importanza per garantire il benessere e la tranquillità dei suoi cittadini.

In una democrazia, le lavoratrici e i lavoratori in divisa svolgono un ruolo cruciale nel mantenere la pace, proteggere i diritti dei cittadini e garantire la giustizia. È essenziale che le istituzioni responsabili dell'ordine pubblico operino nel rispetto dei principi democratici, dell'equità e della trasparenza. È essenziale che chi ha incarichi politici e di governo non attinenti alla pubblica sicurezza si comporti con senso dello Stato. Soprattutto senza ingerenze.

Roma, 23 gennaio 2024

La Segreteria Nazionale Silp Cgil